

Controlli serrati dei carabinieri. I militari dell'Arma e gruppi di volontari cercano da giorni la ventenne romena

È l'ipotesi attorno a cui lavorano i carabinieri di Bisignano

## La ventenne romena portata via con la forza

Vanno avanti le indagini dei militari dell'Arma Intensificati interrogatori e perquisizioni domiciliari

## Rino Giovinco BISIGNANO

La porta e le finestre dell'abitazione dov'è residente Radac Alexandra Roxsana restano sbarrate, mentre gli inquirenti riorganizzano le ricerche e le strategie, dopo aver fatto il punto della situazione ed analizzato le dichiarazioni delle numerose persone interrogate e delle altrettante numerose perquisizioni domiciliari operate.

Quello che resta certo è che della ragazza ancora non si hanno notizie. Col passare dei giorni, le ricerche si complicano e per la ventenne di nazionalità romena restano alte le preoccupazioni esternate anche dai genitori al momento della denuncia della scomparsa della loro figlia. La vicenda ora fa emergere situazioni particolari che inducono i carabinieri che conducono le indagini ad abbandonare quasi totalmente l'ipotesi della disgrazia accidentale insieme a quella dell'al-

lontanamento volontario. Dell'accaduto si parla con insistenza anche in città e si fanno svariate ipotesi, specialmente fra quei gruppi che la conoscevano o che comunque la vedevano giornalmente in quel largo dell'Olmo, crocevia del quartiere Piano. Uno dei più grossi quartieri del centro storico, dove ormai risiede la maggior parte degli stranieri giunti in loco.

Addirittura, ieri, si era anche sparsa voce che la ragazza fosse stata rinvenuta sulle rive del Crati, ipotizzandone l'omicidio. Circostanza naturalmente e per fortuna smentita. In ogni caso, anche fra gli inquirenti si fa strada l'ipotesi di un allontanamento forzato da casa, quindi con l'uso della violenza. La

Controllati
i tabulati telefonici
di alcune persone
che conoscono
la ragazza

## Focus

 Resta chiusa l'abitazione di Radac Alexandra Roxsana, vent'anni, scomparsa senza lasciare traccia. Dopo la denuncia dei suoi genitori i carabinieri hanno avviato le ricerche ad oggi senza esito. La vicenda ora fa emergere situazioni particolari che inducono i carabinieri ad abbandonare quasi totalmente l'ipotesi della disgrazia accidentale insieme a quella dell'allontanamento volontario. La ventenne potrebbe quindi essere tenuta segregata in qualche zona periferica ed isolata della città per motivi al momento ignari. Addirittura, ieri, si era anche sparsa la voce che la ragazza fosse stata rinvenuta sulle rive del Crati, ipotizzandone addirittura l'omicidio. Cosa naturalmente e per fortuna smentita dall forze dell'ordine.

ventenne potrebbe quindi essere tenuta segregata in qualche zona periferica ed isolata della città per motivi al momento oscuri. Quello che si va comunque appurando è che, attorno a Radac Alexandra Roxsana, classe 1995, girava anche gente poco raccomandabile. Lei che, abitava già da tempo a Bisignano ma che solo qualche giorno addietro aveva regolarizzato la sua posizione con la concessione della residenza dopo aver certificato di avere un lavoro. Per intanto, i militari dell'Arma della locale stazione, coadiuvati dai colleghi dei gruppi speciali, analizzano atti e documentazioni, verificano la posizione e le dichiarazioni di persone sospette, lavoro che potrebbe dare una svolta alle indagini. Analizzati anche i tabulati telefonici. Sembrerebbe che proprio da qui si è arrivati ad interrogare molte persone. Intanto continuano serrate le ricerche che potrebbero essere addirittura intensificate per non far passare ulteriore tempo. <

Grimaldi

Ventenne scomparso ritrovato dono 24 ore

Era al Centro immigrati di Pedivigliano

La minore è ospite di un istituto religioso concitaz pochi d cittadin zione S di tren Azzinna cina, èr rito a s diunpr ra da ch cisa de meglio pena i ranno cune p stito al volti ne uomo e momer ficina. hanno lieve e no sta trollo nosoco Angelo Mol

Moment

Mol le conc topost to chir le Anr ve è st za con rio cui sanita gere i le. Le no ap gravis

Mo

L'an in C gli a

Chia MON

«Per dai za»: cons e Ma to al re il re p cons "Mo com

all'ii mag ra, i mei

В

CE Ai pi